La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita



Il retroscena
Cambiaso in Premier per salvare i conti

di CORNACCHIA 7

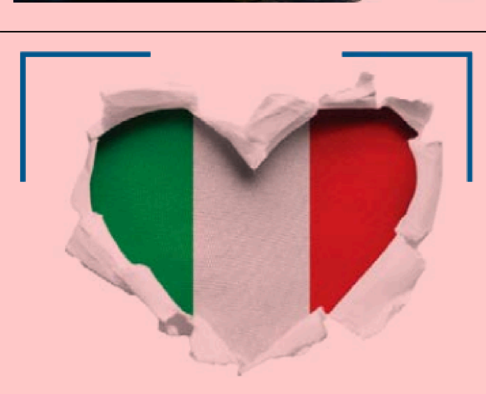


JUVE SENZA CHAMPIONS? IL DT A RISCHIO

Giuntoli BONUS FINITI

di DELLA VALLE 4-5 Giuntoli con Koopmeiners





UN MILIONE IN PIÙ SE VINCE LO SCUDETTO

REGALONE per Inzaghi

L'Inter fissa i premi
Super gratifica al tecnico se resta campione d'Italia
Sei milioni alla squadra in caso di Triplete

di CONTICELLO, STOPPINI 2-3 Simone Inzaghi, 48 anni



IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

La Juve ha davvero voltato pagina. Ieri alla Continassa c'era il cartello con scritto "Comune DeMottizzato".

BRIGNONE
REGINA DI COPPE

FEDE E SONO 3



Conquista anche il trofeo di gigante «Incredibile»

di LENZI 28-29
Commento di MARABINI 26



LE STORIE

Totti Russia e polemica «Andrei pure a Kiev»

di D'URSO 31 A sinistra: Francesco Totti, 48



Buffon junior in gol con la Repubblica Ceca

di OLIVERO 23 Louis Thomas Buffon, 17 anni

LA SVEGLIA
di *Luigi Garlando*

Meglio Acerbi che acerbi

«Ma lei lo sa di che anno è Acerbi?», ha chiesto Luciano Spalletti nel dopo Germania-Italia. La risposta più opportuna sarebbe stata una domanda: «Mister, ma lei lo sa da quanti anni non giochiamo un Mondiale?». Non siamo nelle condizioni di programmare per un Mondiale che giocheremo di sicuro. Quella sicurezza è un lusso di altri tempi. L'unica cosa cui badare, oggi, è battere la Norvegia il 6 giugno a Oslo, per non temere un'altra Apocalisse. E allora, se abbiamo un Acerbi che ha disarmato due volte su due il Mostro Haaland, se starà bene come adesso, perché no? Nell'emergenza, ci si aggrappa a tutto ciò che può salvarci. Di sicuro, a 37 anni, non si farebbe passare un corner dietro la schiena come a Dortmund. Nel '78, mentre tutto il mondo derideva Zoff per i gol presi da lontano e gli suggeriva gli occhiali, Bearzot mica gli sbirciò la carta d'identità: aveva un anno meno di Acerbi. Sapeva già che, 4 anni più tardi, il vecchio Dino avrebbe bloccato quel pallone sulla riga del Sarrià. Giovane o vecchio? No, bravo o non bravo: l'unica differenza che conta. «Mi fido di Buongiorno, Calafiori, Bastoni», spiega il ct. Dar fiducia ai giovani è cosa buona e giusta. Ogni ragazzo è una piantina che cresce se annaffiata di fiducia. Ma troppa acqua soffoca. Daniel Maldini, riserva all'Atalanta, senza esperienza internazionale, non era pronto per fare il titolare in un Germania-Italia e il ragazzo sta pagando l'azzardo con critiche feroci che non merita. Pafundi è ancora abbagliato dai fari esagerati che gli ha sparato negli occhi il Mancio. La morale? Meglio Acerbi che acerbi.





© RIPRODUZIONE RISERVATA



9 771120 506000 50326